



Mostra “**Giorgio Kienerk. Ritratti**”

Promossa e patrocinata da **Comune di Fauglia e Museo Giorgio Kienerk**

Realizzata con il contributo di: **Comune di Fauglia, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Studio d'Arte dell'800 Livorno, I.C.E. - Divisione Promozione e servizi aziendali di Livorno**

Sede: Palazzo Comunale, Museo Kienerk, **Sala Kienerk**,

inaugurazione della mostra: **sabato 18 aprile 2015 ore 16.30**

periodo della mostra: **19 aprile / 19 luglio 2015**

orario:

inverno ven. 10-12 e 15-17 / sab. e dom. 9.30-12.30 e 15.30-18.30

estate ven. 10.30-12.30 e 17.00-19.00 / sab. e dom. 10.00-12.30 e 16.00-19.30

Mostra e catalogo a cura di **Eugenia Querci e Giovanna Bacci di Capaci**.

Dal 19 aprile al 19 luglio 2015, nel museo a lui intitolato, si terrà la mostra **Giorgio Kienerk. Ritratti**. Si potranno ammirare oltre trenta opere di cui diverse inedite, recentemente ritrovate in collezioni private o apparse sul mercato, che consentono di ampliare la conoscenza di questo poliedrico artista (pittore, scultore, illustratore e grafico) attivo a cavallo tra Otto e Novecento e di arricchire significativamente il quadro offerto dalla collezione permanente del museo.

La mostra parte dalla presentazione della scultura inedita di Giorgio Kienerk, *Il ritratto in terracotta dello zio Guido*, eseguito nel 1886 quando l'artista, appena diciassettenne, è allievo di Adriano Cecioni a Firenze. Questa scultura ha una primaria importanza nel percorso di Kienerk e segna il momento in cui il giovane artista, che pure si dimostra naturalmente dotato per la scultura, si affida al nuovo maestro Telemaco Signorini dopo la morte improvvisa del Cecioni, accostandosi nel giro di pochi anni alle principali e più innovative correnti artistiche italiane e internazionali.

Da qui la mostra si articola attorno al tema del ritratto, attraverso l'esposizione di sculture, dipinti, stampe e disegni selezionati, che segnano particolari passaggi nella carriera dell'artista: dai ritratti eseguiti a pastello, tecnica moderna per eccellenza attorno al 1900, passando attraverso gli esperimenti sul volto umano condotti con l'ausilio della fotografia e delle arti litografiche per sviluppare il potere evocativo della 'macchia', fino al rapporto con la modella e lo studio, tipico della stagione matura, quando Kienerk si alterna tra Fauglia e Pavia città a cui è stato legato dal suo incarico di direttore della Civica Scuola di Pittura.

Il catalogo della mostra ospiterà anche un ampio approfondimento relativo ai rapporti intercorsi tra Kienerk e lo storico dell'arte tedesco Aby Warburg, che nel suo diario ha lasciato traccia dell'incontro con l'artista avvenuto nel suo studio fiorentino ai primi del 1900. Kienerk ha inoltre eseguito un ritratto a macchia di Warburg, solo recentemente identificato, che è tra i pochi ritratti dello storico dell'arte tedesco realizzati da artisti a lui contemporanei.

L'attività del Museo Kienerk in questi ultimi anni ha contribuito a ridare all'artista il giusto peso nel panorama nazionale, a conclusione di un lungo percorso di rivalutazione segnato da importanti mostre monografiche (Firenze, 1970; Pavia, 1997; Bologna, 2004), e dagli essenziali contributi storico-critici di Eugenia Querci, di Piero Pacini, di Raffaele Monti e di Rossana Bossaglia. L'importanza di alcune opere di Kienerk per l'evoluzione della storia dell'arte italiana è testimoniata dalla loro presenza in alcune mostre chiave degli ultimi anni: da quella sul *Simbolismo* di Palazzo Zabarella a Padova (2011-12), dove venne esposta *Giovinezza* del 1902, alla recentissima mostra sul *Liberty* di Forlì (2014), in cui il grande trittico *L'Enigma umano*, già protagonista di una recente esposizione all'Ermitage di San Pietroburgo, viene utilizzato come icona stessa della mostra

**Museo Giorgio Kienerk
fino al 19 luglio 2015**

Fauglia, Palazzo Comunale – via Chiostra I 13

per informazioni:

Cooperativa Microstorie: Tel. +39 0586 760790

museokienerk@comune.fauglia.pi.it

www.comune.fauglia.pi.it/page.php?id=81

Ufficio stampa: Studio Ester Di Leo

Firenze / Via Romana 76br

T. +39 055 223907 / M. +39 348 3366205

ufficiostampa@studioesterdileo.it

www.studioesterdileo.it

Skype: esterdileo